



SEZIONE DI CARATE BRIANZA

SEDE c/o "TORRE CIVICA"
VIA CUSANI, 2
CARATE BRIANZA
TEL./FAX 0362992364
WWW.CAICARATEBRIANZA.IT
INFO@CAICARATEBRIANZA.IT



PARTENZA DA CARATE BRIANZA - SEDE C.A.I. ORE 06.00

Scheda Tecnica

Inizio escursione:	Champorcher - Frazione Mont Blanc	1690 m.
Termine escursione:	Cima Piana	2503 m.
Tappe intermedie:	Rifugio Muffè	2080 m.
Dislivello:	Cima Piana Rifugio Muffè	813 m. 390 m.
Tempo di percorrenza:	3 ore 30 min. Mont Blanc - Cima Piana 1 ora e 30 minuti Mont Blanc - Rifugio Muffè	
Difficoltà:	Semplice e adatta a tutti fino al rifugio Muffè Discretamente impegnativa alla Cima Piana	
Attrezzatura:	Ciaspole - Scarponcini - Abbigliamento adeguato	
Altro:	Con Guida Alpina Colazione al sacco oppure al rifugio	

Il Parco del Monte Avic fa parte delle aree protette della Val D'Aosta, ed è stato inserito nella rete ecologica dell'Unione europea "Natura 2000". La flora e la vegetazione del Parco sono profondamente influenzate dalla presenza di un gran numero di laghi e piccole zone umide, nonché di abbondanti affioramenti di serpentiniti, rocce che danno origine a suoli poveri e poco profondi; nell'alto vallone di Dondena, in comune di Champorcher, estesi affioramenti di calcescisti ospitano una flora assai ricca e varia nettamente differente da quella delle serpentiniti. La fauna



del Parco è caratterizzata in primo luogo dall'elevato numero di specie di insetti presenti, dovuto alla notevole varietà ambientale dell'area protetta. Il Parco è prevalentemente interessato da affioramenti del Complesso piemontese dei Calcescisti con Pietre verdi (ofioliti del Complesso ultrabásico del Mont Avic prevalenti in Val Chalamy, calcescisti prevalenti in Val di Champorcher). Le ofioliti rappresentano un frammento del bacino piemontese di tipo oceanico, coinvolto nell'orogenesi



alpina conseguente alla collisione continentale fra Africa ed Europa. Per secoli gli abitanti dei villaggi montani di Champdepraz e Champorcher hanno praticato un'economia di sussistenza basata su attività agricole e pastorali. Dal XVII alla metà del XX secolo a Champorcher e soprattutto nella valle di Champdepraz sono state a più riprese aperte miniere di ferro e rame. La più alta è la miniera di magnetite del Lac Gelé (2600 m di quota), sfruttata nel '600 e nel '700; il minerale estratto veniva trasportato sino al forno della Serva (1550 m.) lungo una pista lastricata slittabile ancor oggi a tratti percorribile. Il rudere di un secondo forno è presente in

località Pont de Perrot. A Champdepraz in località Barma de Roa è inoltre presente un'antica cava di pietre da macina. Gli edifici rurali di Champdepraz e Champorcher, costruiti con materiali reperiti in loco (pietra e legno), ricalcano modelli diffusi in altri comuni della bassa Valle d'Aosta; a Boden e Getta des Allemands, unici insediamenti Walser conosciuti sulla destra della Dora Baltea, sono quasi del tutto scomparse le tipologie costruttive di origine transalpina.

Le escursioni con racchette da neve si svolgono in un periodo delicato per la sopravvivenza di alcune specie animali (ungulati, lepri, galliformi). Vanno quindi seguite norme di comportamento che consentono di diminuire il disturbo alla fauna e di conseguenza la dispersione di energie ed il rischio di predazione.

Descrizione escursione:

Bellissima escursione all'interno del Parco Mont Avic, che permette di raggiungere una cima dal panorama sovrastante. Si sale con buona pendenza dapprima nel lariceto, quindi in un aperto valloncetto e si raggiunge la bella baita del Ristoro Lago Muffè. Si prosegue ora con pendenza moderata, tra radi larici, fino ad incontrare il bivio in cui il sentiero 10 C per il Col de la Croix si stacca sulla destra dal sentiero 10, che invece porta al Col du Lac Blanc. Sempre in salita molto tranquilla si raggiunge il Col de la Croix, caratterizzato da un gran panorama sul Cervino e da una miriade di più o meno piccoli laghetti che, rispecchiando alberi e monti vicini, creano effetti davvero suggestivi. Si compie un traverso in leggera salita, tagliando il versante sud-ovest della Cima Piana; Il bivio per la cima non è indicato. Si arriva sulla larga e piatta dorsale che si segue fino alla vetta della Cima Piana; eccezionale la posizione di questa vetta, un vero balcone panoramico sul Rosa e sul Cervino.



L'escursione sarà condotta da una Guida Alpina che ci darà istruzioni sui molteplici aspetti di valutazione dell'ambiente innevato. Per i principianti o per chi si accostasse per la prima volta all'uso delle ciaspole, è l'occasione giusta per usufruire di un professionista che spiegherà l'utilizzo di questa particolare attrezzatura.

Per chi avesse necessità di noleggiare ciaspole e bastoncini, fare richiesta in sede al momento dell'iscrizione.

Fonti:

- www.panoramio.com
- <http://max510.com>
- <http://www.hikr.org>
- www.montavic.it/

AVVISO IMPORTANTE

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.

I non soci possono accedere alla medesima copertura assicurativa (infortuni e soccorso) con un supplemento di € 7,00 sulla quota di iscrizione alla gita, facendone diretta richiesta all'atto dell'iscrizione.

- **iscrizione gratuita per i bambini minori di 6 anni**
- **riduzione del 50 % per i bambini in età compresa tra i 6 e i 12 anni**